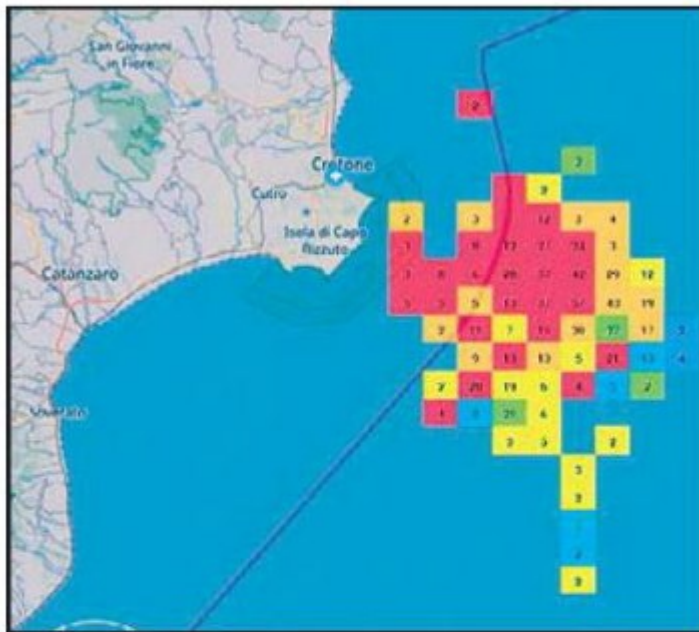


La sera di mercoledì davanti alla città un tornado sfiorato



FUNNEL CLOUD

Nell'immagine sopra il sistema convettivo che stava generando il tornado ripreso a 14 chilometri dalla costa: i quadratini colorati sono i fotogrammi radar dei fulmini per celle di cinque chilometri che vengono utilizzati per seguire i temporali in avvicinamento

Mercoledì sera Crotonese ha rischiato nuovamente di essere travolta da un tornado come quello abbattutosi la fine dello scorso novembre sull'area industriale. Nel mirino di Eolo questa volta ha rischiato di finirci la zona del lungomare dove il forte vento che ha accompagnato il temporale che ha sferzato per oltre un'ora la città ha fatto tremare gli infissi delle abitazioni.

“La città è stata investita da un sistema convettivo a mesoscala molto pericoloso” spiega il responsabile della funzione tecnico-scientifica e pianificazione del sistema di Protezione civile comunale, Giuseppe Pirillo. “Abbiamo seguito via radar e satellite l'evoluzione meteo. In circa due ore, il sistema, formatosi al largo della costa sullo Jonio orientale, ha raggiunto Crotonese scaricando circa 20 mm/h di pioggia”.

Il sito on line de *il Crotonese* ha pubblicato un video in cui si s'intravede un 'funnel cloud', un “tentativo non riuscito, per fortuna - aggiunge il geologo Pirillo - di formazione di un tornado”.